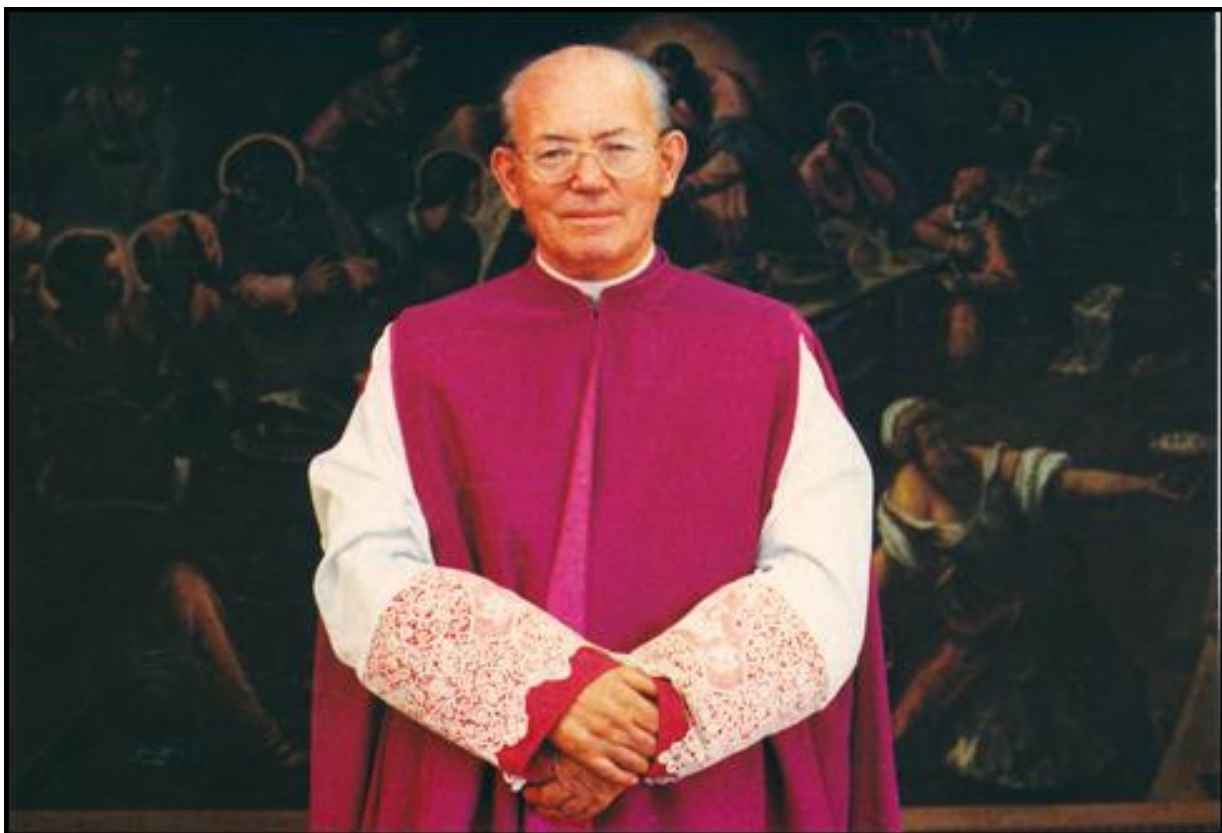


***CARISSIMO MONSIGNORE, SONO GIÀ PASSATI VENTICINQUE ANNI DALLA SUA MORTE, MA È ANCORA COSÌ PRESENTE, COSÌ VIVO NEL CUORE DI CHI LO HA CONOSCIUTO E AMATO, DI CHI HA CONDIVISO CON LEI ALCUNI DEI VALORI FONDAMENTALI CHE STANNO ALLA BASE DELLA NOSTRA FEDE CRISTIANA.***



***MONSIGNOR TARCISIO PIGIONATTI***

*A cura di felice magnani*

*Sono passati 25 anni, ma la sua immagine è ancora così viva e presente nei nostri cuori, è come se fossimo sempre in attesa di una sua telefonata, di un richiamo sollecito per non dimenticare mai nulla e nessuno. Quante telefonate e quanta gioia ogni volta che ci sentivamo chiamati in prima fila vicino a lei che era il nostro comandante, con quanta energia cercavamo di starle dietro, di non perdere*

*il suo passo e quella parola o quella frase che cambiava all'improvviso uno stato d'animo, colorandolo di bellezza e di energia. Ricordo come fosse ieri la celebrazione del mio matrimonio nella chiesetta di san Pietro in Gemonio, i suoi fedelissimi segretari, ricordo tutte quelle persone, papà, mamme, fratelli, amici e parenti, che seguivano con immensa gioia le sue parole cariche di profetiche intonazioni. Quante lacrime e quanta gioia, quanta voglia di abbracciarla e di ringraziarla. Lasciando la mia città mi guardavo indietro e provavo una certa ansia, pensavo al passo che stavo facendo, a quello che avevo lasciato e immaginavo quel mondo che mi aspettava insieme a Giuliana. Con lei vicino ho attraversato il guado, mi sono sentito più sicuro, ho pensato subito che mi sarei impegnato al massimo per farle fare bella figura. Al mitico Convitto De Filippi ho imparato il senso e la bellezza di sentirsi accolti, di godere dell'amicizia della gente, gente proveniente da tutti i paesi del mondo. Io ero all'ultimo piano insieme agli studenti africani, arrivati al Convitto per rispondere a una sua meravigliosa intuizione. Per la prima volta ero lontano, ma era come se fossi a casa, in quel collegio respiravo l'aria della comprensione cristiana, sentivo che quel mondo che mi circondava era come me in attesa di spiccare un volo, di dimostrare la bontà di una intuizione. Quante passeggiate abbiamo fatto insieme, quanti rosari abbiamo recitato e quante confidenze le ho fatto, è stato bellissimo ascoltarla, sentire la sua presenza, così umana, così familiare, così cristiana. E' stato bellissimo quando a Piacenza è venuto a casa mia e ha incontrato i miei anziani genitori. Momenti carichi di affetto e di umanissima comprensione. Quanti momenti passati insieme al Convitto, quante persone e personaggi mi ha fatto conoscere, con quella semplicità e quella chiarezza cristiana che rendeva tutto più bello e più normale. Carissimo Monsignore, come vede sono passati tanti anni da quel lontano 1978, quando ci ha sposati nell'artistica chiesetta di Gemonio, io e Giuliana siamo ancora più uniti che mai e il nostro matrimonio ha trovato un formidabile punto d'appoggio in Rossella, una figlia straordinariamente brava, che oggi guida come sindaco la sua e la nostra Cittiglio. Come vede siamo felici e non la dimentichiamo mai. Anche nei momenti difficili delle malattie l'abbiamo pensata e il pensiero è diventato uno straordinario differenziale, capace di rimettere sempre tutto al suo posto. Grazie per tutto quello che ha fatto per noi e dal mondo della bellezza eterna non si dimentichi mai di guardare giù e di darci la forza cristiana di affrontare con gioia il cammino che ci aspetta.*